



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE (EVV)

2019

Determinazione del 28 dicembre 2020, n. 135



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE (EVV)

2019

Relatore: Consigliere Stefano Perri

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

Sig.ra Pascale Maria Grazia



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 dicembre 2020 tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto- legge 17 marzo n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dall'articolo 26 ter della legge 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione del decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti nn. 153 e 287 rispettivamente del 18 maggio 2020 e del 27 ottobre 2020;

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali la Fondazione Ente Ville Vesuviane è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo della suddetta Fondazione, relativo all'esercizio finanziario 2019, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento delle predette determinazioni;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Stefano Perri, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per l'esercizio finanziario 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 3, comma. 6 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2019 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente Ville Vesuviane per detto esercizio.

ESTENSORE

Stefano Perri

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Gino Galli

Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO E FINALITÀ.....	2
2. GLI ORGANI.....	4
2.1 Gli oneri per gli organi.....	4
3. IL PERSONALE	6
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	8
6. I RISULTATI DELLA GESTIONE	10
6.1 Il bilancio consuntivo	11
6.2 La situazione patrimoniale	16
6.3 Il rendiconto finanziario	19
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	21

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Oneri per gli organi.....	5
Tabella 2 - Oneri del personale a tempo indeterminato e del Direttore generale	6
Tabella 3 - Risultati della gestione.....	10
Tabella 4 - Andamento storico del risultato d'esercizio.....	10
Tabella 5 - Conto economico	13
Tabella 6 - Stato patrimoniale	16
Tabella 7 - Rendiconto finanziario.....	20

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'art. 3, comma 5, del decreto legislativo n. 419 del 1999, sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente Ville Vesuviane, relativamente all'esercizio finanziario 2019.

L'ultimo referto al Parlamento, relativo all'esercizio 2018, è stato reso con deliberazione di questa Sezione n. 3 del 16 gennaio 2020, ed è stato pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII legislatura - Doc. XV, n. 252.

1. ORDINAMENTO E FINALITÀ

La Fondazione Ente Ville Vesuviane (EVV), costituita il 26 ottobre 2009, è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi del consorzio di diritto pubblico Ente per le Ville Vesuviane, ente pubblico non economico, istituito con la legge 29 luglio 1971, n. 578.

La Fondazione non persegue fini di lucro ed ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle ville vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini, di cui abbia la legittima disponibilità e che siano ricomprese negli elenchi redatti ai sensi dell'art. 13 della legge n. 578 del 1971 ed approvati con i decreti ministeriali 19 ottobre 1976 e 7 febbraio 2003.

L'Istituto promuove, inoltre, studi e pubblicazioni e sostiene le attività di carattere istruttivo ed educativo nonché tutte quelle accessorie connesse con le finalità istituzionali.

La vigilanza è affidata al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact).

Lo statuto della Fondazione è stato approvato al momento della costituzione nel 2009, mentre il regolamento di amministrazione e di contabilità, predisposto fin dal settembre 2010, non ha ancora ottenuto l'approvazione del Mibact.

Al fine di rendere più efficace l'azione della Fondazione con l'estensione delle competenze all'intero patrimonio delle ville vesuviane costituite da 122 immobili, gli organi della Fondazione, oramai da tanto tempo, hanno richiesto all'Autorità di vigilanza di rinnovare la concessione di poteri pubblici già esistente all'epoca del Consorzio. Il provvedimento, scaduto nel 2011, ancora non è stato rinnovato.

Nel 2016 è scaduta anche la convenzione con l'Agenzia del demanio per l'utilizzazione e valorizzazione del parco sul mare della Villa Favorita di Ercolano; in questo caso, invece, la Fondazione ha continuato a versare il canone di concessione, utilizzando quella parte della villa dove si svolgono le manifestazioni e gli eventi più rinomati.

Finanziamenti europei sono stati nel passato utilizzati per progetti specifici, per cui si auspica che possano nel futuro ripetersi soprattutto per gli interventi di ristrutturazione che richiedono somme molto rilevanti.

Attualmente la Fondazione presta la sua opera soltanto nei confronti delle 4 ville vesuviane affidate in concessione e di proprietà della stessa: Villa Campolieto, dove è posta la sede legale della Fondazione e dove si svolge il Festival delle Ville Vesuviane, Villa Ruggiero e il Parco sul mare di Villa Favorita, tutte site in Ercolano, e Villa delle Ginestre, sita in Torre del Greco.

Il Consiglio di gestione della Fondazione ha deliberato, in data 10 dicembre 2018, il piano triennale 2018-2020 di prevenzione della corruzione e della trasparenza e ha nominato il responsabile per la corretta attuazione del piano nella persona del Direttore della Fondazione. La Fondazione è inclusa, fin dal 2016, nell'elenco delle pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato, come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ed è pertanto soggetta alle norme di contenimento di alcune spese.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale le relazioni annuali della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

2. GLI ORGANI

Gli organi della Fondazione sono:

- il Presidente;
- il Consiglio di gestione;
- il Comitato tecnico-scientifico;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Delle funzioni degli organi sono state fornite indicazioni nelle precedenti relazioni e ad esse si fa, pertanto, rinvio.

Con decreto ministeriale n. 407 del 24 settembre 2018 si è provveduto alla ricostituzione del Consiglio di gestione dell'Ente, con la nomina, di durata quadriennale, del Presidente e degli altri quattro membri. Si rileva che l'organo collegiale era scaduto nel novembre 2017 e da quella data aveva operato in regime di *prorogatio* quasi per un anno.

Con decreto ministeriale n. 296 del 6 luglio 2018 è stato rinnovato il Collegio dei revisori della Fondazione, anch'esso in regime di *prorogatio* dal gennaio 2018, con la nomina, avente durata quadriennale, del Presidente, designato dal Mef e degli altri tre membri, di cui uno con funzione di supplente, designati dall'Amministrazione vigilante.

La Corte raccomanda di procedere per il futuro al tempestivo rinnovo degli organi per una corretta attività amministrativa.

Il Comitato tecnico scientifico non è mai stato costituito.

2.1 Gli oneri per gli organi

Come già riferito nelle precedenti relazioni, per il Presidente e i membri del Consiglio di gestione non è prevista alcuna forma di compenso. Spettano, invece, i rimborsi spese e le remunerazioni in linea con le disposizioni dell'articolo 6, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 luglio 2010 n. 122.

Per il Collegio dei revisori è previsto un compenso annuo lordo di euro 5.333 per il Presidente ed euro 4.444 per ognuno dei componenti effettivi, decurtati del 10 per cento ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del citato decreto legge n. 78 del 2010. Uguale riduzione ha subito il gettone di presenza, corrisposto per ogni giornata di seduta, pari ad euro 30. È previsto anche, per questo organo collegiale, un rimborso spese per la partecipazione alle riunioni.

La seguente tabella espone gli oneri per gli organi nel biennio 2018-2019.

Tabella 1 - Oneri per gli organi

	2018	2019
Compensi Consiglio di gestione	0	0
Rimborso spese Consiglio di gestione	2.041	1.500
Compensi Collegio dei Revisori dei conti	13.232	13.500
Rimborso spese Collegio dei Revisori dei conti	663	233
Totale	15.936	15.233

Fonte: rendiconti della Fondazione

3. IL PERSONALE

La consistenza numerica del personale della Fondazione, nel 2019, è rimasta invariata rispetto all'anno precedente, con sette unità a tempo pieno e indeterminato, a cui si aggiunge il Direttore generale, nominato dal Consiglio di gestione a decorrere dal 1° febbraio 2020.

Nell'esercizio in esame, l'incarico di Direttore generale era attribuito ad altro soggetto, nominato nel 2017, con contratto di collaborazione rinnovato per un biennio dal 31 gennaio 2018.

Lo stipendio corrisposto è di euro 40.000 annui di entità uguale per entrambi i direttori.

La spesa per il personale e per il Direttore generale (vedi tabella seguente) registra un lieve calo, passando da euro 339.952 nel 2018 ad euro 338.160 nel 2019, dovute a modeste variazioni sugli oneri.

Tabella 2 - Oneri del personale a tempo indeterminato e del Direttore generale

	2018	2019
Stipendi	261.023	260.922
Oneri sociali	62.534	60.767
TFR	16.162	16.471
Altri oneri	233	0
Totale	339.952	338.160

Fonte: rendiconti della Fondazione

Nel 2019, la Fondazione, in assenza di un ufficio legale interno, ha mantenuto l'incarico in precedenza conferito ad un consulente legale per i giudizi in corso relativi al recupero dei crediti di cui si tratterà più diffusamente nel commento della parte attiva dello stato patrimoniale.

La spesa complessiva delle consulenze, evidenziata nei costi della produzione alla voce "*consulenze e collaborazioni*", è pari ad euro 5.157, in crescita rispetto al 2018, in cui il costo per gli incarichi registrava l'importo di euro 2.920.

L'importo finale è composto da euro 1.901 per le spese legali ed euro 3.256 per assistenza fiscale.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le attività svolte dalla Fondazione nell'esercizio in esame sono riportate nella relazione del Direttore generale, allegata al bilancio dell'esercizio 2019 e nella relativa nota integrativa, oltre che sul sito *internet*.

La Fondazione amministra, senza l'apporto di trasferimenti statali in via ordinaria, un patrimonio storico e artistico del valore di circa 42 milioni di euro, dedicando una cospicua parte delle proprie risorse alla manutenzione e alla salvaguardia del patrimonio predetto, costituito dalle ville vesuviane del XVIII secolo che sono nella sua disponibilità. Nei precedenti referti, la Corte aveva osservato questa carenza di risorse in considerazione dei costi particolarmente elevati degli interventi di manutenzione in complessi monumentali quali quelli delle ville in gestione, per cui aveva sollecitato gli organi della Fondazione a ricercare risorse anche nei bandi europei finalizzati a queste attività, unitamente alle fonti nazionali e ai risparmi derivanti da una più oculata gestione della Fondazione stessa, con riduzione dei costi di funzionamento ed incremento del valore della produzione.

Nell'anno in esame vi è stata l'erogazione di un rilevante contributo di euro 152.000 da parte del Mibact per le attività di valorizzazione del patrimonio, inserite in progetti speciali ai sensi dell'articolo 44 comma 2 del decreto ministeriale 27 luglio 2017.

Nell'anno 2018, vi era stata, invece, solo una contribuzione *una tantum* di euro 50.000 destinata ad opere di manutenzione straordinaria della Villa Ruggero e del Parco della Villa Favorita di Ercolano interessate da due violenti e straordinari eventi atmosferici.

Nell'esercizio in esame, dal 13 al 30 dicembre, si è svolta una nuova manifestazione "Winter Festival" con un ricco programma di incontri culturali, rappresentazioni teatrali ed eventi musicali che hanno richiamato nel periodo natalizio artisti nazionali e stranieri attratti dalla cornice spettacolare degli ambienti dominati dalla presenza del vulcano Vesuvio con suggestivi tramonti sul mare. I fondi del Mibact -pari ad euro 150.000- utilizzati dalla Fondazione per questa iniziativa, sono stati corrisposti nel 2020.

Altra manifestazione, da sempre caratterizzante l'attività dell'Ente, è il Festival delle Ville Vesuviane, svolto in parte nel 2018 e in parte nel mese di settembre 2019, finanziato con fondi pari a euro 300.000, stanziati dalla regione Campania ma ancora da corrispondere. Residuano ancora euro 70.000 che la stessa regione Campania deve corrispondere per la realizzazione del Festival 2016.

Un segnale di apertura al territorio si è avuto con uno spettacolo fatto per le strade della città di Napoli che ha richiamato la presenza di molti giovani, come pure con l'apertura a visite guidate gratuite nella *location* degli eventi.

Per il triennio 2020- 2022 la legge di bilancio n. 160 del 30 dicembre 2019 ha previsto l'erogazione di un contributo per ogni anno di euro 600.000 per le necessità delle opere di manutenzione e valorizzazione del patrimonio che negli anni passati avevano determinato rilevanti disavanzi di gestione; tali disavanzi sono stati coperti sempre facendo ricorso alle riserve volontarie che nel tempo, però, hanno eroso il patrimonio della Fondazione.

Il Direttore generale ritiene che in tal modo si potrà, finalmente conseguire il pareggio di bilancio, assicurando la copertura delle spese di funzionamento definite "insopprimibili" e lo svolgimento delle manifestazioni e altri eventi anche privati che, unitamente alle pubblicazioni, rappresentano una fonte importante di risorse proprie.

6. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Si espongono, di seguito, i risultati economici e patrimoniali della gestione 2019 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 3 - Risultati della gestione

	2018	2019
Avanzo/ Disavanzo economico	-588.070	-204.124
Patrimonio netto	43.901.600	43.697.476

L'esercizio 2019 ha registrato, come previsto, un disavanzo di gestione di euro 204.124, migliorando il risultato stimato in sede di previsione (266.500 euro). La contribuzione ministeriale di cui si è appena trattato ha prodotto risultati visibili nell'esercizio in esame anche se ancora non si è arrivati ad un risultato positivo. Può comunque dirsi che la Fondazione era ed è alla ricerca di una stabilità economico finanziaria che, se opportunamente sostenuta anche da un finanziamento pubblico, dia risultati positivi.

La successiva tabella illustra l'andamento del risultato di esercizio dall'anno della privatizzazione fino all'esercizio in esame.

Tabella 4 - Andamento storico del risultato d'esercizio

2011	-406.180
2012	-391.979
2013	-79.875
2014	-57.981
2015	1.883
2016	-134.924
2017	4.818
2018	-588.070
2019	-204.124

Nell'arco temporale di cui sopra, sono state portate a soluzione alcune delle annose questioni riguardanti i crediti della Fondazione, molti dei quali sorti in epoca remota, quando era ancora

esistente il Consorzio delle Ville Vesuviane. Tra questi si evidenzia il credito Lancellotti, pari ad euro 430.007, per il quale già nell'esercizio 2018, il Consiglio di gestione, d'accordo con il Collegio dei revisori, aveva ritenuto opportuno procedere alla integrale svalutazione, istituendo nel passivo patrimoniale l'apposito fondo di pari importo.

Nel 2015 il disavanzo è stato azzerato; la cospicua perdita registrata nel 2016 è stata determinata dalla mancata realizzazione dell'evento più importante dell'anno e, cioè il Festival delle Ville Vesuviane, dovuto, secondo quanto dichiarato dall'Ente, all'intempestività nell'erogazione della contribuzione della Regione Campania. Anche nel 2019 il disavanzo si è ripresentato ma in misura decisamente inferiore.

La Corte ritiene che la Fondazione debba muoversi innanzi tutto nella ricerca di risorse proprie come ha dimostrato nell'esercizio in esame, utilizzando nel modo migliore il contributo statale che, per un triennio, offrirà all'Ente rilevanti risorse che, se correttamente impiegate, potranno determinare non solo il pareggio di bilancio ma anche un risultato positivo. Altro impegno da assumere da parte della Fondazione è quello di monitorare la riscossione dei crediti che sono aumentati e che richiedono un continuo aggiornamento trattandosi di somme che la Fondazione ha già speso e che devono essere recuperate.

Purtroppo, nell'esercizio 2020, la Fondazione, come pure ogni altro Ente, dovrà misurarsi con l'impatto della pandemia da virus covid 19 che, con i suoi indispensabili divieti di spostamenti e continue chiusure di eventi pubblici, ha prodotto situazioni di criticità in tanti settori produttivi.

6.1 Il bilancio consuntivo

Il bilancio consuntivo, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, unitamente alla relazione sulla gestione del Direttore generale, è redatto secondo i principi e le disposizioni del d.P.R.27 febbraio 2003 n. 97 e del decreto ministeriale del 27 marzo 2013 (*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*), essendo la Fondazione, come già detto, inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della Pubblica amministrazione.

La Fondazione stessa ha elaborato un conto consuntivo in termini di cassa, nonché il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui al d.p.c.m. 18 settembre 2012.

Il bilancio consuntivo 2019, previo parere favorevole del Collegio dei revisori, è stato approvato in data 26 giugno 2020 dal Consiglio di gestione della Fondazione ma è stato trasmesso alla Corte dei conti solo in data 3 settembre 2020.

Con nota del 7 agosto 2020 il Mef ha approvato il predetto bilancio, in attesa di conoscere le determinazioni di merito dell'Amministrazione vigilante in ordine al documento contabile in esame.

La seguente tabella evidenzia i risultati del conto economico.

Tabella 5 - Conto economico

	ANNO 2018		ANNO 2019	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi e proventi per l'attività istituzionale		175.793		174.223
c) contributi in conto esercizio		60.000		12.000
c.1) contributi dallo Stato	50.000		2.000	
c.3) contributi da altri enti pubblici	10.000		10.000	
d) contributi da privati		16.647		17.220
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		99.146		145.003
5) altri ricavi e proventi		488.757		512.979
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		299.238		330.000
b) altri ricavi e proventi		189.519		182.979
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		664.550		687.202
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
7) per servizi		195.745		188.405
a) erogazione di servizi istituzionali	130.011		131.055	
b) acquisizione di servizi	46.878		36.960	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	2.920		5.157	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	15.936		15.233	
8) per il godimento di beni di terzi		36.671		22.490
9) per il personale		339.952		338.160
a) salari e stipendi	261.023		260.922	
b) oneri sociali	62.534		60.767	
c) trattamento di fine rapporto	16.162		16.471	
e) altri costi	233		0	
10) ammortamenti e svalutazioni		447.347		29.900
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.340		26.300	
c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0		3.600	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	430.007		0	
14) oneri diversi di gestione		175.160		256.200
a) oneri per provvedimenti di contenimento spesa pubblica	1.900		1.500	
b) altri oneri diversi di gestione	173.260		254.700	
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		1.194.875		835.155
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-530.325		-147.953
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0
16) altri proventi finanziari		3.852		3.570
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		819		506
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e di quelli da controllanti		3.033		3.064
17) interessi ed altri oneri finanziari		-27		-127
a) interessi passivi bancari	-		-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi e oneri finanziari	-27		-127	
17 bis) utili e perdite su cambi		0		0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16+17+17bis)		3.825		3.443
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		-		-
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		-
Totale delle partite straordinarie (20-21)		-		-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-526.500		-144.510
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		61.570		59.614
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-588.070		-204.124

Fonte: EVV

Dai dati sopra esposti si rileva nell'esercizio in esame un discreto aumento del valore della produzione, pari a 2,62 per cento, dovuto ad un incremento del totale della voce "ricavi delle vendite e prestazioni"; tale voce si riferisce per il 46,25 per cento agli introiti da biglietteria.

In aumento del 4,96 per cento anche la voce "altri ricavi e proventi" che assomma a euro 512.979 rispetto al dato registrato nel 2018 di euro 488.757, derivante da fitti attivi di alcuni locali delle ville, da interessi attivi su depositi bancari e su un mutuo attivo concesso ad un dipendente dell'Ente. I due contratti di locazione in scadenza nell'ultimo trimestre dell'anno sono stati rinnovati per ulteriori sei anni agli stessi patti e condizioni.

In lieve flessione la posta "ricavi e proventi per l'attività istituzionale", che passa da euro 175.793 a euro 174.223. Questa posta rappresenta ciò che la Fondazione è riuscita a realizzare nei propri siti e, in particolare, l'organizzazione di eventi a pagamento, la vendita di pubblicazioni, le mostre e le visite guidate. Considerato il grande *appeal* e il prestigio delle ville in cui possono svolgersi queste manifestazioni, la Fondazione dovrebbe potenziare maggiormente questa risorsa che costituisce, come già accennato, un'opportunità importante per l'autofinanziamento.

Si osserva, poi, la presenza costante del contributo di euro 10.000 dell'Università degli studi di Napoli che ha concesso alla Fondazione in comodato gratuito la Villa delle Ginestre di Torre del Greco; inoltre, la Fondazione, a seguito di apposita istanza, beneficia di un contributo (non ancora erogato) da parte del Mibact per gli Istituti culturali, pari a euro 2.000,00, e di altri contributi privati.

Tale ulteriore contributo Mibact risulta in diminuzione rispetto all'esercizio 2018, perché la Fondazione aveva ottenuto il già indicato contributo *una tantum* di euro 50.000 destinato a manutenzioni urgenti su due ville interessate da violenti ed imprevedibili eventi atmosferici.

Per quanto attiene ai costi, vi è stato un decremento dei "costi per servizi", sia sul versante della *mission* che delle spese di funzionamento. Afferiscono alla prima gli oneri per la manutenzione degli immobili, al materiale di consumo e alle utenze che permettono la fruizione delle ville al pubblico, mentre rappresentano spese di funzionamento quelle relative al personale, agli organi e all'acquisto di beni e servizi a carattere strumentale. Tra le prime si registra un lieve aumento dovuto alle opere di manutenzione ordinaria (euro 94.132 a fronte di euro 90.032 del 2018), mentre diminuisce la voce relativa al personale, pari a euro 338.160, a fronte di euro 339.952 del 2018. Si precisa che il costo del personale rappresenta il 40,5 per cento

del totale dei costi di produzione e, come osservato anche dal Mef, è indice di un grado di rigidità strutturale medio alta del bilancio in esame.

Il totale dei costi di produzione nel 2019 è pari a euro 835.15,5 in misura decisamente inferiore (per euro 359.720) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018; tale differenza è dovuta alla iscrizione straordinaria della svalutazione del credito nei confronti degli eredi Lancillotti, prevista già nell'esercizio 2018.

Dalla dinamica delle poste contabili in esame, consegue, ancora, un saldo negativo della gestione caratteristica, pari a euro 147.953, in evidente diminuzione rispetto al medesimo saldo della gestione 2018 che era sempre negativo ma pari a euro 530.325.

La Fondazione ha effettuato il versamento di 1.500 euro al bilancio dello Stato in adempimento degli obblighi normativi sulla riduzione dei compensi agli organi di amministrazione e di controllo.

In ordine alle altre spese soggette alla disciplina della *spending review*, l'Ente non dispone di autovetture di servizio, né ha sostenuto spese per attività di formazione, per acquisto mobili e arredi e per sponsorizzazioni. Ha invece aderito alle convenzioni Consip per quanto riguarda le forniture di energia elettrica, gas e riscaldamento.

Le imposte e tasse risultano in diminuzione.

6.2 La situazione patrimoniale

I dati della situazione patrimoniale sono esposti nella tabella seguente.

Tabella 6 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2018	2019
IMMOBILIZZAZIONI		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
- Costi di impianto e ampliamento		14.400
- Altre		0
Totale		14.400
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
- Complesso monumentale Villa Campolieto	33.193.388	33.193.388
- Complesso monumentale Villa Ruggiero	8.562.765	8.572.365
- Terreno Villa delle Ginestre	118.840	118.840
- Fabbricati civili	141.480	141.480
- Impianti e attrezzature	69.360	78.260
- Altri beni	67.500	67.500
Totale	42.153.333	42.171.833
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
- Partecipazioni in altre imprese	5.585	5.585
- Mutui attivi	15.341	11.047
- Altri titoli	0	0
Totale	20.926	16.632
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	42.174.259	42.202.865
ATTIVO CIRCOLANTE		
CREDITI		
- Verso Stato e altri Enti locali	50.000	0
- Verso altri Enti pubblici e privati	208.160	126.127
- Verso locatari	193.124	185.209
- Verso Assicuraz. per T.F.R. dipendenti	192.106	208.026
- Per liberalità da ricevere	0	0
- Verso l'Erario	7.017	1.951
- Verso Inps e Inail	0	0
- Verso altri Istituti Previdenziali e assistenziali	0	0
- Verso Ass. Sindacali	2.777	0
- Per specifici progetti finalizzati	610.000	520.000
- Iva ns. credito	17.665	0
- Crediti diversi	448.221	430.007
- Crediti verso banche	17.802	33.061
- Crediti verso fornitori	8.312	4.745
- Crediti verso clienti	118.102	100.892
TOTALE CREDITI	1.873.286	1.610.018
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		
- Partecipazioni	6.660	6.660
TOTALE ATTIV. FINANZ. NON IMMOBILIZZATE	6.660	6.660
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
- Depositi bancari	438.713	545.510
- Denaro e valori in cassa	129,00	397,00
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	438.842	545.907
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	2.318.788	2.162.585
RATEI E RISCONTI		
- Risconti attivi	7.872	13.488
TOTALE RATEI E RISCONTI (C)	7.872	13.488
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	44.500.919	44.378.938

(segue tabella)

(segue tabella 6)

PASSIVO	2018	2019
PATRIMONIO NETTO		
- Risultato gestionale esercizio in corso	-588.070	-204.124
- Risultato gestionale esercizio precedente	0	-588.070
- Riserve statutarie		
- Riserve volontarie	2.473.197	2.463.597
- Riserve in beni immobili	141.480	141.480
Totale	2.026.607	1.812.883
FONDO DI DOTAZIONE		
- Complesso monumentale Villa Campolieto	33.193.388	33.193.388
- Complesso monumentale Villa Ruggiero	8.562.765	8.572.365
- Terreno Villa delle Ginestre	118.840	118.840
Totale	41.874.993	41.884.593
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	43.901.600	43.697.476
FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Fondo svalutazione crediti	430.007	430.007
Fondo Rischi Azioni Legali	0	0
Fondo compensi agli Organi amm.ne e controllo	0	0
Fondo spese legali	1.413	0
Fondo stabilizzazione personale		
TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI (B)	431.420	430.007
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato©	132.540	151.606
DEBITI		
- Debiti verso fornitori	5.751	53.054
- Verso banche	6	0
- Debiti tributari	0	1.659
- Verso organi di amm.me e controllo	12.846	21.394
- Verso erario	7.010	9.835
- Verso Inps e Inail	9.746	9.291
- Per specifici progetti finalizzati	0	0
- Altri debiti	0	4.616
TOTALE DEBITI (D)	35.359	99.849
RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)	44.500.919	44.378.938

Fonte EVV

Nel 2019, le immobilizzazioni materiali - costituite principalmente dai beni immobili e mobili di proprietà della Fondazione - non hanno subito particolari variazioni e non sono state oggetto di ammortamento, trattandosi di beni di interesse artistico. Tra i beni mobili più rappresentativi il "salotto dorato" e il "presepe artistico".

Tra le immobilizzazioni finanziarie, la voce "partecipazioni in altre imprese" è costituita dalla quota di partecipazione dell'Ente alla società STOA' S.c.P.A. per un importo di 6.000 euro, quota offerta in più volte vendita sul mercato ma rimasta senza acquirente: in bilancio è iscritta la quota residua di euro 585,00. Un'altra partecipazione di euro 5.000 all'Associazione Parchi e Giardini d'Italia (APGI), di cui la Fondazione è socio fondatore, è rimasta nel patrimonio in

quanto ha ad oggetto le diverse tecniche di manutenzione dei parchi e giardini. Tale seconda partecipazione è finalizzata ad uno scambio di esperienze ed informazioni con gli altri soci, per la manutenzione dei parchi e giardini.

Degna di attenzione è, invece, la questione dei crediti che la Fondazione vanta; la relazione e la nota integrativa, allegate al bilancio, ne illustrano la composizione e lo stato del relativo contenzioso.

Nel dettaglio si osserva un decremento dei crediti rispetto alla posta del bilancio 2018 perché la Fondazione ha incassato quota parte degli stessi: in particolare, come già detto, residua ancora un credito di euro 370.000 nei confronti della regione Campania per contributi alle diverse edizioni del Festival delle Ville Vesuviane, iscritto in bilancio nell'unico importo di euro 520.000. La differenza di euro 150.000, come già accennato, ha riguardato il contributo Mibact per il *Winter Festival*, somma che è stata erogata nell'anno 2020.

La Fondazione vanta una ragione di credito nei confronti di una società di assicurazione, presso la quale è stato accantonata la somma corrispondente al fondo TFR, pari a euro 208.026. L'Ente è ancora titolare di un credito per un mutuo erogato ad un dipendente per acquisto della prima casa di abitazione, in via di totale recupero.

Infine, risultava ancora un credito dell'Ente Ville vesuviane di euro 430.007,00 nei confronti degli Eredi Lancellotti, proprietari di una villa Vesuviana; si tratta di un credito risalente all'anno 2000, in sofferenza perché non si è riusciti mai ad incassare; in merito è stato chiesto un parere legale che ha ritenuto il credito oramai prescritto, sconsigliando la Fondazione ad agire in *executivis*.

La Fondazione stessa, preso atto del parere conforme del Collegio di revisione, ha ritenuto prudente procedere ad una svalutazione al 100 per cento del credito, inserendolo in bilancio nell'apposito fondo.

Questa Corte sollecita gli organi della Fondazione a prestare attenzione costante e continua verso queste ragioni di credito, al fine di una loro celere e positiva definizione, anche per incrementare le entrate proprie e realizzare così le finalità istituzionali.

Le disponibilità liquide si incrementano di una quota pari al 24 per cento, mentre il totale delle attività, pari ad euro 44.379.938, è in decremento rispetto al 2018 (euro 44.500.919), in ragione del riaccertamento dei crediti e delle perdite registrate in alcuni esercizi che sono state ripianate con il ricorso alle riserve volontarie.

Il patrimonio netto subisce una diminuzione, a causa del risultato negativo di esercizio ed è pari a euro 43.697.476, (nel 2018 era stato di euro 43.901.600). La limitata entità di tale decremento, come già detto, risiede nel fatto che il patrimonio comprende oltre alla quota libera, anche il fondo di dotazione e le riserve non vincolate.

La Corte osserva che il continuo ricorso alle riserve volontarie ha comportato una forte erosione del patrimonio; si ritiene che questa condotta, se continuata nel tempo, potrebbe fortemente pregiudicare tutta la gestione finanziaria della Fondazione.

Si auspica nell'anno 2020 che le nuove risorse finanziarie stanziare possano eliminare questa situazione di continua erosione del patrimonio della Fondazione, invertendo il segno al risultato di esercizio.

Il totale dei debiti al 31 dicembre 2019, pari a euro 99.849, è risultato più che doppio rispetto a quello rilevato al 31 dicembre 2018; la ragione di questo incremento è spiegato con il notevole aumento dei debiti verso i fornitori, generati dalla circostanza che il *Winter Festival* si è svolto nella seconda metà del mese di dicembre 2019 e i pagamenti sono stati effettuati a gennaio 2020.

6.3 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, riguardante la rappresentazione della situazione finanziaria, è stato realizzato nel rispetto del principio OIC n.10. Il flusso derivante dalla gestione reddituale è costruito secondo il metodo indiretto. Tale metodo prevede la rettifica del risultato di esercizio (utile o perdita) per tener conto di poste contabili che, presenti in conto economico, non hanno dato luogo a movimentazioni finanziarie perché influenzano le sole poste patrimoniali (esempio utilizzo dei fondi rischio).

Il rendiconto finanziario, secondo quanto esposto nella tabella che segue, evidenzia un forte decremento delle disponibilità liquide da euro 849.199 ad euro 438.842, riconducibile al flusso finanziario della gestione reddituale pari a euro 137.907.

Il rendiconto finanziario espone una disponibilità di liquidità complessiva di euro 518.238,00 (79.396 euro) a fronte di debiti correnti di euro 99.849,00 (64.490 euro).

Praticamente assenti i movimenti relativi alle altre gestioni di investimento e di finanziamento. Si rileva che la Fondazione non ha debiti dovuti a finanziamenti a breve o medio-lungo termine.

Tabella 7 - Rendiconto finanziario

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto secondo l'OIC 10		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	2018	2019
Utile (perdita) dell'esercizio	-588.070	-204.125
imposte sul reddito	61.570	59.614
Interessi passivi/(Interessi attivi)	-3.825	-3.443
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-530.325	-147.954
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	16.162	16.471
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.340	29.900
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	430.007	0
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	463.509	46.371
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	89.362	17.210
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-15.757	47.303
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-7.872	-5.616
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	-257.404	225.747
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-191.671	284.644
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.825	3.443
(Imposte sul reddito pagate)	-74.239	-49.779
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi		1.182
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-70.414	-45.154
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-328.901	137.907
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-86.700	-44.800
(investimenti)	-86.700	44.800
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	0	-18.000
(Investimenti)	0	18.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	6.963	4.294
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	6.963	4.294
Attività Finanziarie non immobilizzate	0	0
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-79.737	-58.506
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-1.719	-6
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1.719	-5
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-410.357	79.396
Disponibilità liquide ai 1 gennaio	849.199	438.842
Disponibilità liquide al 31 dicembre	438.842	518.238

Fonte EVV

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione Ente Ville Vesuviane ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle quattro ville vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini, di cui abbia la legittima disponibilità nonché di promuovere studi e pubblicazioni, sostenendo le attività di carattere istruttivo ed educativo e tutte quelle accessorie connesse con le finalità istituzionali.

La vigilanza è affidata al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact). Nei precedenti referti la Corte aveva osservato una effettiva carenza di risorse in considerazione dei costi particolarmente elevati degli interventi di manutenzione in complessi monumentali quali quelli delle ville in gestione, per cui aveva sollecitato gli organi della Fondazione a ricercare risorse anche nei bandi europei finalizzati a queste attività, unitamente alle fonti nazionali e ai risparmi derivanti da una più oculata gestione della Fondazione con riduzione dei costi di funzionamento ed incremento del valore della produzione.

Nell'esercizio in esame vi è stata l'erogazione di un rilevante contributo di euro 152.000 da parte del Mibact per le attività di valorizzazione del patrimonio, contributo che è stato utilizzato per sostenere i costi di una nuova manifestazione "*Winter Festival*" con un programma di incontri culturali, rappresentazioni teatrali e eventi musicali che hanno richiamato nel periodo natalizio artisti nazionali e stranieri attratti dalla cornice spettacolare degli ambienti.

Altra manifestazione, da sempre caratterizzante l'attività dell'Ente, è il Festival delle Ville Vesuviane svolto in parte nel 2018 e in parte nel mese di settembre 2019, finanziato con fondi di euro 300.000 dalla Regione Campania ma ancora da corrispondere.

Per il triennio 2020-2022 a legge di bilancio n. 160 del 30 dicembre 2019 ha previsto l'erogazione di un contributo per ogni anno di euro 600.000 per le necessità delle opere di manutenzione e valorizzazione del patrimonio che negli anni passati hanno determinato rilevanti disavanzi di gestione coperti sempre dalle riserve volontarie che nel tempo, però, hanno eroso il patrimonio della Fondazione.

La Corte ritiene che l'Ente Ville Vesuviane debba muoversi innanzi tutto nella ricerca di risorse proprie, come ha dimostrato nell'esercizio in esame, utilizzando nel modo migliore il contributo statale che, nell'esercizio 2020 e per i successivi due anni offrirà rilevanti risorse che,

se correttamente impiegate, potrebbero determinare non solo il pareggio di bilancio ma anche un risultato positivo.

Altro impegno da assumere da parte della Fondazione è quello di monitorare l'esistenza dei crediti che sono aumentati e che richiedono un continuo aggiornamento trattandosi di somme che la Fondazione ha già speso e che devono essere riscosse.

Purtroppo, nell'esercizio 2020, la Fondazione, come pure ogni altro Ente, dovrà misurarsi con l'impatto della pandemia da virus covid 19 che, con le sue indispensabili e continue chiusure, ha prodotto situazioni di criticità in tanti settori produttivi.

Nell'esercizio in esame vi è stato un discreto aumento del valore della produzione pari a 2,62 per cento dovuto ad un incremento del totale della voce ricavi delle vendite e prestazioni che si riferisce per il 46,25 per cento agli introiti da biglietteria.

In aumento anche la voce altri ricavi e proventi (4,96 per cento) derivante da fitti attivi di alcuni locali delle ville e da interessi attivi su depositi bancari.

Per quanto attiene ai costi, vi è stato un complessivo decremento dei costi per servizi sia sul versante della *mission* che delle spese di funzionamento.

Tra le prime si registra un lieve aumento dovuto alle opere di manutenzione ordinaria (euro 94.132 a fronte di euro 90.032 del 2018), mentre diminuisce la voce relativa al costo del personale pari a euro 338.160, a fronte di euro 339.952 del 2018.

Nel 2019 il totale dei costi di produzione è pari a euro 835.155 in misura decisamente inferiore (per euro 359.720) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018; tale differenza è dovuta anche alla iscrizione straordinaria nel fondo svalutazione crediti della somma vantata nei confronti degli eredi Lancillotti, di euro 430.007, credito ritenuto inesigibile.

Dalla dinamica delle poste contabili in esame, consegue, ancora, un saldo negativo della gestione caratteristica, pari a euro 147.953, in evidente diminuzione rispetto al medesimo saldo della gestione 2018 che era sempre negativo ma pari a euro 530.325.

Degna di attenzione è la questione dei crediti, per i quali si osserva un decremento rispetto alla posta del bilancio 2018 perché la Fondazione ha incassato quota parte degli stessi.

Questa Corte sollecita gli organi della Fondazione a prestare attenzione costante e continua verso queste ragioni di credito, al fine di una loro celere e positiva definizione, anche per incrementare le entrate proprie e realizzare così le finalità istituzionali.

Le disponibilità liquide si incrementano di una quota pari al 24 per cento mentre il totale delle attività, pari ad euro 44.378.938, è in decremento rispetto al 2018 (euro 44.500.919), in ragione del riaccertamento dei crediti e delle perdite registrate in alcuni esercizi che sono state ripianate con il ricorso alle riserve volontarie.

Il patrimonio netto subisce una diminuzione, a causa del risultato negativo di esercizio ed è pari a euro 43.697.476, (nel 2018 era stato di euro 43.901.600).

La Corte osserva che il continuo ricorso alle riserve volontarie ha comportato una forte erosione del patrimonio; tale condotta, se continuata nel tempo, potrebbe fortemente pregiudicare tutta la gestione finanziaria della Fondazione.

Si auspica che dall'anno 2020 le nuove risorse stanziare possano eliminare questa situazione di continua erosione del patrimonio della Fondazione invertendo il segno al risultato di esercizio.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

